

BASEBALL Stasera il grande ex sfida la Fortitudo con San Marino

L'Italero ritrova il mito Sheldon

In arrivo il secondo pitcher straniero. Aybar o Sosa?

di Maurizio Roveri

Ritroviamo l'artista. Indossa un'altra casacca, adesso. Ma David Sheldon non è un nemico. I suoi ex-compagni di squadra lo riabbraceranno con immenso affetto. Il pubblico del "Falchi" stasera applaudirà ancora una volta un campione che ci ha affascinato con la sua classe. Un uomo che per tre stagioni (in verità quattro, considerando anche quella del 1992) è stato sempre di una professionalità esemplare. La sublime armonia dei suoi movimenti nell'angolo caldo di terza base entra nella storia della Fortitudo Baseball. Quante esclamazioni di stupore David Sheldon ha saputo strappare alla gente con quella straordinaria coordinazione che gli permetteva di "caricare" la palla (fermando nel suo guantone anche autentici proiettili) e con un equilibrio perfetto confezionare assistenze strappa-applausi per tempismo, precisione, eleganza. Sheldon va considerato uno dei migliori terza base di sempre, alla pari del mitico Toro Rinaldi e di Skuddy.

Tanti appassionati bolognesi di baseball avrebbero voluto ammirarlo ancora con la casacca dell'Italero. Certo, ad un artista come David si rinuncia con il mal di stomaco. Però la dirigenza fortitudina non poteva fare diversamente. Ha seguito una linea logica. Sheldon ha 42 anni, il compie proprio oggi (auguroni!). E, in una intelligente politica di investimento, l'Italero s'era già preparata per il dopo-Sheldon ingaggiando l'anno scorso il nazionale Giovanni Pantaleoni. Il "Panta" è giovane, è bravo, rappresenta il futuro. Non si poteva tenere Sheldon in eterno.

Lui, David dal "guanto d'oro", ha portato la sua arte sul Monte Titano. Ed ha cominciato questo suo diciottesimo campionato in Italia da protagonista (542 di media bombardieri) con la casacca di un San Marino sorprendente. Che stasera e domani sfida l'Italero senza



alcun complesso d'inferiorità, piazzato com'è sullo stesso gradino della classifica. I "titani" e i fortitudini viaggiano in seconda posizione, una sola vittoria meno della capolista Telemarket.

Il terribile Luis Raven, gigantesco bomber venezuelano, è il trascinateur della solida formazione sammarinese. In Venezuela è molto noto per aver fabbricato in carriera un sacco di "bambinazos", come li vengono chiamati i fuoricampo. Altri forti battitori del San Marino sono Dean Rovinelli, Carlos Mendoza e il leadoff Jesus Azuaje. Sul monte di lancio ha già vinto 3 partite Ivan Carlos Montane, il quale stasera in gara1 ingaggerà un fantastico duello a suon di strike out con Jesus Matos. Il club sammarinese presenta al Falchi altri due ex-fortitudini, Daniel Newman e Pier Luigi Bissa.

Dall'Italero ci si aspetta un salto di qualità in attacco. Il line-up bolognese fino ad ora ha prodotto troppo poco (221 di media-battuta) in rapporto al suo potenziale. Qualcuno deve svegliarsi... Nella graduatoria della "media arrivi in base" soltanto Almonte, Liverziani e Frignani sono ben posizionati. Tutti gli altri decisamente sotto media.

Domani sono in programma due partite, si presume che coach Mazzotti farà iniziare gara2 sul monte di lancio a Bazzarini e gara3 a Cretis. E a proposito di lanciatori, fra una settimana arriverà a



Sopra, Jesus Matos. A sinistra Sheldon, che torna al Falchi da ex

Bologna il secondo pitcher straniero. Dominicano. Potrebbe essere Aybar, oppure Sosa. Di sicuro è un lanciatore che ha giocato nei Leones del Escogido, club dal quale proviene an-

che l'interbase Jorge Nunez.

IL PROGRAMMA: Italero-San Marino, allo stadio "Gianni Falchi". Stasera gara1 ore 20,30. Domani gara2 alle 16 e gara3 alle 20,30.